



Carissime sorelle,

ci giunge la notizia che oggi, 29 luglio, alle ore 19,15 (ora locale) presso la struttura per anziani “Camelia Sakuragaoka” di Kanagawa (Giappone), il Maestro divino ha chiamato a vivere per sempre nella sua intimità la nostra sorella

**YANAGISAWA CHIE sr ANASTASIA
nata a Tochigi (Nikko, Giappone) il 15 gennaio 1934**

Una sorella che irradiava pace, amore, comunione... il suo volto aperto al sorriso esprimeva la gioia di avere incontrato il Signore e di avergli donato, giorno dopo giorno, tutta la vita.

Era entrata in congregazione nella casa di Tokyo il 28 ottobre 1957, due anni dopo aver ricevuto il battesimo, a conclusione di un periodo di ricerca sul senso della propria esistenza. Desiderava infatti *una vita senza rimpianti*, vissuta in pienezza. La sua spontanea apertura alla grazia e l'occasione di un matrimonio al quale aveva partecipato come corista, avevano creato l'occasione per la conoscenza della chiesa cattolica e la partecipazione a un corso di formazione cristiana.

Il 30 giugno 1961, al termine dell'anno di noviziato, emetteva a Tokyo, la prima professione. Nella casa di Osaka aveva poi trascorso il periodo dei voti temporanei e appresa l'arte della libreria. In occasione della professione perpetua, emessa il 30 giugno 1966, scriveva: «Rispondendo alla chiamata del Signore ed essendo stata accolta e cresciuta nel grembo della congregazione, ringrazio ogni giorno di cuore per il dono di questa vocazione benedetta. Desidero continuare a percorrere questa strada fino al giorno in cui il Signore mi chiamerà a sé».

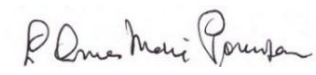
Per la maturità e il senso di appartenenza veniva presto designata a compiti non facili: nel 1968 fu chiamata ad aprire, insieme ad altre quattro sorelle, la casa di Sapporo, in una zona dalle condizioni climatiche molto sfidanti e quando il carisma paolino non era pienamente compreso. E poi nel 1972, su richiesta di sr M. Irene Conti, si recava in Australia, a Melbourne (East Hawthorn) per dedicarsi all'apostolato diffusivo. Rientrata in Giappone due anni dopo, si era inserita nella casa di Nagasaki e nel 1976 veniva nominata superiora di Hiroshima. Avendo una buona conoscenza della lingua inglese, dal 1980 al 1983, su richiesta del Presidente della Commissione episcopale per le comunicazioni sociali delle Filippine, prestò una collaborazione a Radio Veritas, a Manila.

Con saggezza e responsabilità, sr Anastasia ha affiancato le sorelle incaricate della formazione e per oltre vent'anni si è dedicata alla produzione e all'amministrazione nel settore degli audiovisivi. Spesso operava nel silenzio ma con grande efficacia: era apprezzata la sua attitudine a sostenere le iniziative e poi a scomparire. Negli ultimi dieci anni, con la sua innata abilità manuale, si è prodigata nella confezione dei veli usati dai fedeli per recarsi in chiesa. E ne ha confezionati tantissimi... uno dopo l'altro, senza risparmiarsi. Nel 2022 le era stato diagnosticato un tumore alla pelle già diffuso ai polmoni e agli altri organi. Aveva accolto anche questo passaggio del Signore con serenità e pieno affidamento. Ripeteva: «Non ho né preoccupazioni né paure... mi affido».

Lo scorso anno, in seguito alla frattura del femore, veniva trasferita in una struttura assistenziale. Le condizioni sono progressivamente peggiorate ed è giunto il tempo nel quale sr Anastasia potrà vivere pienamente quella Parola, quel desiderio che ha accompagnato e segnato tutta la sua vita: *cantare per sempre la bontà del Signore... annunciare la sua fedeltà di generazione in generazione* (cfr Sal 89,1).

Con affetto.

Roma, 29 luglio 2026


sr Anna Maria Parenzan